

Magazzini pieni di formaggio in Alto Adige



La diffusione del **Covid-19**, l'affermarsi dell'emergenza sanitaria e le conseguenti misure di contenimento dei contagi hanno **impattato pesantemente** anche sulla **filiera lattiero-casearia altoatesina**.

La recente assemblea generale della Federazione Latterie Alto Adige ha testimoniato un **buon andamento** del settore **nel 2019**, caratterizzato da un **leggero calo delle consegne** (-1,7%), ma da un **prezzo del latte di 51,20 centesimi/kg**, leggermente più alto rispetto all'anno precedente. Poi il coronavirus

ha impedito un ulteriore sviluppo.

«A causa del lockdown in tutta Europa i nostri **mercati sono crollati** – ha affermato il presidente della Federazione, Joachim Reinalter – tutti tranne quelli nel territorio nazionale». Anche sul mercato altoatesino e italiano **mancano** però i **grandi acquirenti** della gastronomia e dell'industria alberghiera, con gravi conseguenze per la vendita del latte fresco e del formaggio da taglio.

«**magazzini di formaggi** nei caseifici **sono pieni** e il latte deve essere trasformato in prodotti con una **resa minore** – ha concluso Reinalter – e questo è anche il motivo per cui speriamo che i consumi aumentino presto».